

Caro-bollette, il 13,6% delle piccole imprese rischia lo stop

► Cna: «Servono misure concrete e urgenti, i costi sono triplicati»

ECONOMIA

PADOVA Una piccola azienda del comparto meccanico vedrà aumentare la spesa energetica del 177% rispetto allo scorso anno, con un esborso di 28mila euro in più, con l'energia che diventerà il 5,5% del peso dei costi generali. Per un negozio di acconciatura con quattro dipendenti invece l'incremento

sarà del 217% (2.800 euro), per un piccolo pastificio del 99%, 11mila euro in più. Sono solo alcuni degli esempi che emergono dalla recente indagine della Cna nazionale per misurare l'impatto delle attuali bollette energetiche sui conti delle aziende. E il Padovano non fa eccezione. Nei primi 7-8 mesi del 2022 i costi energetici sostenuti dalle imprese sono raddoppiati e in molti casi triplicati rispetto al 2021.

«Bisogna che il nuovo governo intervenga subito, proseguendo nella definizione di misure per tutelare le imprese dall'impatto dei rincari – com-

menta il presidente di Cna Padova, Luca Montagnin – Vanno rafforzati i crediti d'imposta sui maggiori costi di elettricità e gas, non solo per le imprese energivore. Ma serve anche un sostegno all'autoproduzione introducendo un credito di imposta per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle micro e piccole imprese».

Cna Padova richiama poi la necessità di una riforma strutturale della bolletta e ulteriori sostegni finanziabili con il Pnrr. Ma mette anche in campo soluzioni come i gruppi di acquisto di energia elettrica per accedere a risparmi consi-

stenti sulle tariffe grazie alla forza aggregativa di tante imprese.

«Come imprenditore posso dire che anche la mia azienda è stata colpita pesantemente dai rincari, con l'incidenza della spesa per il funzionamento dei macchinari che continua a crescere – registra Sante Ruben Venturato, presidente del Consorzio Ape (promosso da Cna) e titolare dell'azienda metalmeccanica Vemec di Stanghella – Se prima la spesa si aggirava sui 50mila euro ogni 5-6 mesi, adesso lo stesso importo va per una bolletta bimestrale. Purtroppo le aziende che af-



LUCA MONTAGNIN Presidente Cna

frontano da sole il mercato energetico in questo momento sono in grande sofferenza, per questo uno strumento come il gruppo di acquisto può rappresentare un'ancora di salvezza».

A fine 2021 il Centro studi Cna aveva rilevato che le piccole aziende a rischio chiusura per il caro-energia erano il 6,8%. Oggi stima un raddoppio di quella percentuale, con un 13,6% di imprese non più nelle condizioni di proseguire l'attività e un 21,2% costretta a ridurre la produzione e conseguentemente anche l'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA